

LA KERMESSA I pittori dell'associazione *Artisti contro il tempo* in esposizione alla Pescheria nuova

# In mostra il talento polesano

Per l'evento che rientra nell'ottobre rodigino, si stima una partecipazione di 10 mila visitatori

Cristiano Moretto

ROVIGO - Domenica mattina il gruppo *Artisti contro il tempo* ha inaugurato la sua esposizione di pittura, la quinta da quando si è formato lo scorso anno, negli ambienti della Pescheria nuova, in sala Alberto Brigo in Corso del Popolo.

Erano presenti l'assessore Nadia Romeo del comune di Rovigo, che ha espresso la sua soddisfazione per aver conosciuto questo gruppo di pittori e scultori, l'assessore alla cultura del comune di Ariano, Carmen Mauri, il sindaco di Porto Viro, Dorian Mancin e la pittrice Annamaria Marangon che ha coordinato e organizzato la mostra.

L'esposizione si inserisce perfettamente nelle molte iniziative dell'ottobre rodigino, dato che quasi tutti gli artisti sono polesani, e alcuni di essi hanno propri spazi espositivi in città. Il visitatore troverà indicati sui pannelli i nomi di Donatella Proni, Carlo Campi, Anna Facchinato, Silvio Zago, Lidia Tiberto, Cinzia Nalin, Renato Vitali, Isabella Sacrato, Lauro Carbo, Marina Basaglia, Francesco Gennaro, Dorian Tosarelli, Gian Manet, Gina Gibbin, Christian Bergantin, Ottavio Melato. Ad essi, tutti pittori, si aggiungono, oltre alla Marangon già citata, le sculture di Giancarlo Cassetta e di Alber-



**L'esposizione** Le opere firmate dall'associazione *Artisti contro il tempo* sono in mostra alla Pescheria nuova. L'evento rientra nel programma dell'ottobre rodigino

to Cristini. Molti di costoro hanno all'attivo numerose vittorie in concorsi nazionali di pittura, e proprio domenica, mentre si inaugurava l'esposizione rodigina, ad Adria Dorian Tosarelli ha ricevuto il primo premio del concorso nazionale *Via Ruzzina*. L'anno scorso, in occasione della prima edizione di *Artisti contro il tempo*, furono

circa un migliaio i visitatori che lasciarono la loro firma nell'albo, il che fa stimare una partecipazione effettiva di almeno 10 mila persone. Gli orari di apertura per quest'anno vanno dalle 15.30 alle 20, mentre sabato e domenica anche il mattino dalle 10 alle 12. La mostra rimarrà aperta dall'11 al 21 ottobre, con ingresso libero.



L'INCONTRO Stasera al Ridotto del teatro parla il missionario comboniano

## Padre Degan: 9 anni nella povertà equadoregna



Alberto Degan Il missionario comboniano

ROVIGO - Stasera al Ridotto del teatro Sociale alle 20.45 si terrà l'incontro *Costruire un mondo più giusto per tutti*, arricchito dall'intervento di Alberto Degan missionario comboniano.

Il sacerdote presenterà il suo libro *Alla periferia dell'umanità*. Alberto Degan è un missionario comboniano, originario del Polesine, che opera da nove anni in America latina, prima in Colombia e poi in Ecuador. Questo libro raccoglie le lettere che frate Alberto ha invia-

to agli amici in questi ultimi tre anni da Guayaquil, la più grande città equadoregna, in cui una gran parte della popolazione vive in periferie segnate dalla povertà, dalla violenza e dall'emarginazione sociale. Come dicono i vescovi latinoamericani: "Ormai gli esclusi non sono solamente sfruttati, ma sono considerati rifiuti da buttare" (dal documento di Aparecida).

Di fronte a questa situazione frate Alberto ci spinge a prendere

posizione: "Non possiamo accettare che una gran parte dell'umanità, quella che non riesce ad entrare nei meccanismi del mercato, sia considerata inutile e condannata a morte o a una vita disumana. Per questo, in mezzo all'oscurità dell'esclusione e dell'emarginazione, i missionari sono chiamati a scoprire e ad annunciare gli spiragli di luce che Dio fa sorgere dentro la vita del suo popolo, perché in realtà, dentro questi quartieri disprezzati e malfamati, vive

un'umanità molto bella".

E così, nelle sue lettere, da una parte frate Alberto denuncia le tenebre dell'avidità, dell'ingiustizia, della corruzione e della violenza, e dall'altra, cerca di portare alla luce le tante buone notizie che nascono e crescono nei quartieri più poveri, alla periferia dell'umanità. Il suo è un invito a impegnarci nella costruzione di un mondo più giusto e fraterno. L'ingresso alla presentazione del libro è libero.

TEATRO Stagione lirica e di balletto

### Grande l'affluenza alla campagna abbonamenti. Restano ancora pochi posti disponibili per La Traviata

ROVIGO - Procede a grande ritmo la vendita dei biglietti per una delle opere liriche più conosciute e amate: la *Traviata*.

L'opera verdiana è la prima, in ordine di tempo, sul programma nel calendario della Stagione lirica e di balletto del teatro Sociale di Rovigo.

Grande l'affluenza di appassionati che si sono già accaparrati i biglietti. Restano ancora pochissimi posti disponibili ed è già gran pienone per l'anteprima studenti. Ma il botteghino trasferito, dopo i lavori di ristrutturazione, nella sede del teatro, ha visto una straordinaria affluenza anche per la campagna abbonamenti di questa stagione 2008-2009.

Intanto ieri si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della *Traviata* e domani alle 18 in Accademia dei Concordi, l'opera verrà presentata a cura dell'associazione *Amici del teatro Sociale* di Rovigo, relazionerà Luigi Costato.

LA CONFERENZA Il professor Pezzimenti all'Accademia

### "Una società ricca è anche una società scontenta?" Le teorie del filosofo dell'800 Rosmini sono di grande attualità

Valeria Tomasi

ROVIGO - Si è svolta lunedì sera alle 18 alla sala Oliva dell'Accademia dei Concordi la conferenza dal titolo *Diritto, politica e uso dei beni* tenuta dal professor Rocco Pezzimenti.

L'incontro, promosso dall'ufficio diocesano per la Pastorale Sociale della Diocesi dei Adri-Rovigo, si è svolto in occasione dei festeggiamenti in onore di San Francesco, patrono della città di Rovigo. Il professore Pezzimenti, docente di storia delle dottrine politiche alla *Luis Guido Carli* di Roma, ha affrontato il tema facendo particolare riferi-

mento alla figura e all'opera del filosofo ottocentesco Antonio Rosmini.

Si è parlato dei concetti di ricchezza e di povertà, di politica ed economia, di liberalismo e cattolicesimo. Dimostrando tutta l'attualità del pensiero rosminiano, Pezzimenti ha ricordato come il filosofo ottocentesco suddividesse i beni in fisici, morali e misti e ritenesse che gli uni senza gli altri non possano dare la tranquillità, nè placare l'anima. Oggetto della discussione anche il diritto sussistente: la persona come fonte del diritto, il significato della politica come strumento per soddisfare i bisogni, il concetto di intelli-

genza dell'essere umano come mezzo per far progredire lo Stato.

A proposito di quest'ultima Rosmini pensava che essa portasse con sé due facoltà: quella di pensiero e quella di astrazione. La prima individuava i fini che l'uomo vuole conseguire, la seconda inseguiva i mezzi. Secondo Rosmini una società nella quale si perdevano di vista i fini e si tenevano presenti solo i mezzi smariva il senso della vita. L'incontro si è concluso con la teoria che più le società diventano ricche e più sono scontente: un paradosso su cui valeva la pena di riflettere ai primi dell'Ottocento come oggi.